

Simg

Società Italiana di Medicina Generale

Rivista di politica professionale della medicina generale

Mensile - spedizione in A.P. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Brescia

Aut. Trib. Firenze n. 4387

del 12/5/94

contiene inserto redazionale

6“La Simg ti offre  
l’opportunità di entrare  
nel più grande  
network nazionale  
dei medici di famiglia”

6

2000

In caso di mancato recapito restituire all’Ufficio di Brescia CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta.

Rivista di politica professionale della medicina generale

The journal of Italian College of general practitioners

In questo numero

- |    |   |
|----|---|
| 4  | Innovazione e qualità<br>Le strategie della Simg nel futuro<br>Ovidio Brignoli        |
| 6  | Millewin per tutti<br>i medici di famiglia<br>Giuseppe Ventriglia,<br>Ovidio Brignoli |
| 8  | La Simg mette in rete<br>i suoi iscritti  |
| 10 | Dal gruppo reale<br>al gruppo virtuale<br>Augusto Zaninelli                           |
| 12 | Millenet per<br>l’aggiornamento scientifico   |
| 15 | I casi clinici<br>Giuseppe Ventriglia   |
| 16 | Millenet e Simg -Form   |
| 17 | Che cosa è Millenet<br>Luca Masini  |
| 18 | Gli aspetti tecnici<br>Luca Seravalli   |
| 21 | Il futuro di Millenet<br>Paolo Trucco   |

Mensile - spedizione in a.p. -  
45% art. 2 comma 20/b  
legge 662/96 Filiale di Brescia  
Aut. Trib. Firenze n. 4387  
del 12/5/94

Direttore responsabile  
Claudio Cricelli

Direttore editoriale  
Ovidio Brignoli

Coordinamento redazionale  
Mauro Boldrini

Sabrina Smerrieri

Redazione c/o Intermedia

Carlo Buffoli, Mattia Cioffi, Pierluigi Ciranni, Manuela Lerda, Giorgio Carlo Monti, Carlo Niccolai, Crescenzo Simone,  
Gino Tomasini, Giuseppe Ventriglia

Editore

Intermedia srl

via Cefalonia, 24 - 25124 Brescia

Tel. 030.226105 - Fax 030.2420472

imediabs@tin.it

www.intermedianews.it

Hanno collaborato

Luca Masini, Luca Seravalli,

Paolo Trucco, Augusto Zaninelli

Stampa

Officine Grafiche Staged

San Zeno Naviglio - Bs

Simg • Società Italiana di Medicina Generale

via Il Prato, 66 - 50123 Firenze

Tel. 055.284030 - Fax 055.284038

e-mail: [simg@dada.it](mailto:simg@dada.it) - [www.simg.it](http://www.simg.it)

## **Editoriale**

**Ovidio Brignoli**

**Innovazione e qualità**

**Le strategie della Simg nel futuro**

Questi ultimi anni hanno visto notevoli cambiamenti nell'ambito della Sanità in generale e della Simg in particolare che, per realizzare la propria missione, ha con grande sforzo modificato le sue strategie per rispondere in modo sempre più efficace alle mutate necessità dei Soci e della professione.

Il nuovo gruppo dirigente, guidato da Claudio Cricelli, fin dal momento del suo insediamento ha assunto nei confronti degli iscritti l'impegno di garantire la continuità delle iniziative intraprese nelle tradizionali aree di sviluppo della Simg: formazione continua, formazione complementare e ricerca in medicina generale.

Dal punto di vista organizzativo questo impegno ha comportato – con la costituzione delle cosiddette Aree cliniche – un effettivo allargamento del gruppo delle persone che partecipano all'attività della Società ed alle quali viene di fatto affidato il compito di ideare e realizzare i progetti per i soci e, in generale, per tutti i medici generali italiani che li condividano e vogliano farne parte attiva.

Empowerment e miglioramento dell'informazione e dell'integrazione tra centro e periferia sono obiettivi che hanno trovato da parte degli organi dirigenti della Società precise soluzioni operative. Alla fine del Congresso elettivo, che ha riconfermato con una votazione quasi unanime la fiducia al presidente Cricelli ed al suo gruppo dirigente, ci attendono nuove sfide: essere protagonisti del Terzo millennio comporta l'impegno di definire i nuovi indirizzi strategici e i nuovi assetti organizzativi.

**Accordo con le società scientifiche**

Esiste ormai il più ampio consenso sulla necessità che il servizio sanitario coinvolga le società scientifiche nella pianificazione e nella programmazione di qualsiasi iniziativa in tema di formazione, ricerca, accreditamento, valutazione di qualità ed anche nella elaborazione di percorsi assistenziali.

La Simg si è proposta come punto di raccordo tra tutte le Società scientifiche del nostro paese in quanto referente della medicina generale, disciplina che per definizione ha rapporti con tutte le aree specialistiche e che è apparsa a tutti come l'unica struttura in grado di svolgere funzioni di coordinamento e di sintesi delle istanze scientifiche correlate alla professione, con conseguente possibilità di fornire ai responsabili della politica sanitaria opportuni consigli per una programmazione condivisa.

Molte le società specialistiche che hanno aderito all'appello della Simg ed alle prime iniziative culminate con una lettera di Cricelli al ministro, al quale si chiede udienza per la costruzione di progetti condivisi.

**Sviluppo professionale continuo**

Lo sviluppo professionale continuo comprende e supera il concetto di formazione continua a cui per lunghi anni la Simg ha dedicato una parte considerevole dei suoi sforzi elaborativi e delle sue attività. Del resto la Società è da lungo tempo consapevole della necessità di costruire un percorso di qualità della professione che sia solidamente ancorato alla realtà professionale e che quindi tenga conto non solo delle conoscenze ma anche delle abilità e del contesto in cui l'attività viene praticata. Aver condiviso questa impostazione ha comportato peraltro la revisione di alcuni obiettivi e la necessità di rivedere tutto il percorso della formazione che deve essere costruito a partire dalle esigenze e dai problemi che affiorano nella gestione quotidiana della attività, e quindi dal basso, utilizzando la ricerca della medicina generale come elemento di riflessione e una didattica che sia prevalentemente centrata sul confronto tra pari.

Un lavoro gravoso ed impegnativo che richiede, tra l'altro, un'opera sistematica di valutazione e di revisione continua.

**Accreditamento professionale**

L'accreditamento costituisce un obiettivo primario per ognuno dei Soci e per tutti i medici che credono in una medicina generale di elevata qualità.

La Simg costruirà, in attesa dell'accreditamento istituzionale, un proprio percorso di ricertificazione professionale finalizzato alla salvaguardia dei medici e dei pazienti.

L'ormai famoso "bollino blu" rimane per la Simg un obiettivo strategico di primaria importanza.

Nella realizzazione di questi obiettivi la Società Italiana di Medicina Generale mette a disposizione dei propri iscritti – ma anche di tutti i medici generali italiani – l'esperienza, le conoscenze specifiche e tutto l'impegno.

In ogni caso, orientarsi verso lo sviluppo professionale continuo e l'accreditamento professionale vuol dire far ricorso a nuovi strumenti formativi e di ricerca.

Dire che Simg si impegna nel mondo dell'information technology vuol dire che con Millenet essa si prepara ad offrire a tutti i medici gli strumenti ed i prodotti in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza.

Millenet infatti è già oggi in grado di portare a casa dei medici “collegati” la formazione, il confronto tra gruppi in video conferenza, i cyber-congressi, la consulenza specialistica, il trasferimento di dati e di immagini, i programmi per realizzare la ricerca e per strutturare valutazioni sui percorsi assistenziali.

L’ultimo degli item necessari per un percorso di crescita professionale accreditata è la valutazione del rapporto medico-paziente attraverso una attenta analisi del colloquio e della relazione.

Ebbene, anche in questo settore la Simg si sta impegnando ed è lieta di annunciare ai propri soci che, in accordo con la cattedra di Psicologia Medica dell’Università di Milano (prof. Moja), sta dando vita ad una scuola permanente di formazione finalizzata all’acquisizione delle basi conoscitive e comportamentali indispensabili per poter costruire in modo “scientifico” una medicina centrata sul paziente.

Queste le linee strategiche della Simg per i prossimi anni: per realizzarle essa ha già attivato alcune modifiche del proprio assetto organizzativo, costituendo – ad esempio – un corposo segretariato scientifico che opererà costantemente a stretto contatto con il consiglio di presidenza.

Tutto questo vuol dire, in ultima analisi, aver dato risposte concrete all’operazione di empowerment annunciata ed iniziata negli anni scorsi e che diventerà ancora più efficace e produttiva grazie alle facilitazioni ed alle soluzioni tecnologiche messe a disposizione da Millenet.

**Giuseppe Ventriglia**

**Ovidio Brignoli**

**Simg**

**Millewin per tutti i medici di famiglia**

Questo numero speciale della Rivista accompagna una grande iniziativa della Società Italiana di Medicina Generale e di Datamat che intendono offrire a tutti i Medici di famiglia italiani l’opportunità di acquisire ed utilizzare il software Millennium nella sua più evoluta versione Windows.

Si tratta di un’operazione coerente con gli obiettivi strategici della Simg che nei suoi diciotto anni di attiva presenza nel mondo della Medicina italiana ed internazionale ha sempre operato allo scopo di favorire la creazione di un corpo di medici di famiglia con elevate qualità professionali. Ed è per questo che ha costantemente fornito loro gli strumenti di formazione, di ricerca e di gestione dello studio che, insieme ad una solida cultura generale, contribuirono allo sviluppo continuo di una professione complessa ed in delicato equilibrio tra l’attenzione all’uomo e la necessità di mantenere aggiornate le conoscenze tecniche, in un’epoca caratterizzata da pesanti contingenze economiche, istituzionali ed organizzative.

Per questo obiettivo era stato realizzato più di quindici anni fa il software Megnet che ha avuto il merito – in anni vicini ma che costituivano in effetti i primordi dell’informatica “domestica” – di avvicinare molti medici al mondo dei computer e all’uso della cartella elettronica per la gestione ordinata e ragionata dei pazienti. Un passo che in breve tempo ha mutato radicalmente le nostre abitudini di vita e di lavoro. Con la collaborazione e il supporto di molti medici generali che hanno impegnato intelligenza ed energia per una medicina generale di qualità, Megnet, poi divenuto Millennium ed infine Millewin, ha saputo conquistare la fiducia di migliaia di utenti diventando il programma di gestione dell’ambulatorio di medicina generale più diffuso sul territorio nazionale e costituendo un supporto scientifico reale al processo di cura dei pazienti.

L’intento della Rivista non è però meramente celebrativo: l’obiettivo è quello di ricordare a noi stessi e a coloro che fanno il nostro lavoro quali prospettive si aprono in un mondo ormai dominato da tecnologie sempre più sofisticate delle quali bisogna imparare sempre più a cogliere gli aspetti positivi e a minimizzarne i potenziali rischi. E considerando peraltro che “per quanto possa sembrare incredibile, la tecnologia che sta dietro tutto questo sarà all’incirca la stessa di quella esistente quando Henry Ford lanciò il suo modello T... dobbiamo ancora assistere ai progressi più importanti della tecnologia digitale...” (Bill Gates: il Mondo nel 2001, La Stampa e l’Economist, 15 dicembre 2000).

“Nel 2001 – ci ricorda il Presidente di Microsoft – 400 milioni di persone navigheranno su Internet spendendo 500 miliardi di dollari in beni e servizi... e chi in un prossimo futuro si ammalerà in viaggio ed avrà bisogno di cure mediche potrà contare su un servizio medico personale in grado di individuare il miglior medico disponibile in zona, fissare un appuntamento in base a quelli già presi, condividere eventuali cartelle cliniche e provvedere al pagamento...”.

Tutto questo non può essere trascurato da un’associazione come la Simg che ha sempre saputo anticipare gli eventi della medicina generale offrendo ai propri aderenti gli strumenti adeguati per affrontarli.

Più che mai in un momento in cui si preparano cambiamenti radicali nella gestione della salute sul territorio e nell'ospedale, la Società vuole offrire a tutti i medici italiani uno strumento per uscire dall'isolamento temporale e spaziale che ha sempre caratterizzato la nostra professione.

Il software Millewin ormai non è più un semplice programma di gestione della cartella del medico generale: è di fatto la chiave che – annullando tempo e spazio – apre la porta ad un nuovo modo di praticare la medicina di famiglia mettendo a disposizione del medico e del paziente formazione, informazione, teleconsulto, telediagnosi, teledomiciliazione delle ricette. Questo nuovo scenario oggi, in Italia, si chiama Millenet e sarà analiticamente descritto nelle pagine seguenti di questa rivista.

Per la Simg il terzo millennio è già iniziato, in coerente continuazione con il percorso di qualità che essa ha da sempre perseguito e con l'obiettivo confermato di essere sempre protagonista delle cure primarie insieme a tutti i medici generali che come noi lavorano ogni giorno con umiltà, dignità ma insieme con la precisa consapevolezza dell'importanza del ruolo che i cittadini richiedono.

### **La Simg mette in rete i suoi iscritti**

#### **Il futuro della Medicina Generale italiana è il networking. La rete dei medici cambierà il rapporto tra gli operatori sanitari e i pazienti**

Un obiettivo prioritario che la Società Italiana di Medicina Generale si è posta alla fine degli anni '90 è stato quello di riuscire a collegare in rete tutti gli utenti del programma Millewin, compatibilmente con i tempi tecnici occorrenti per risolvere problemi tecnologici di grandissima complessità e quindi per realizzare gli impianti e costruire l'intelaiatura informatica in grado di consentire ai medici di utilizzare i servizi che la Simg stava costruendo per loro.

In altra parte di questa Rivista vengono descritte le caratteristiche tecniche ed informatiche della Rete che si prospettano tali da sovvertire i rapporti tra medico e paziente in virtù delle nuove possibilità di relazione e di scambio che si possono instaurare tra i medici di famiglia utenti del servizio e tutti gli operatori sanitari.

La rete dei medici della Simg ha caratteristiche che la rendono unica nel suo genere: è diffusa in tutto il Paese, è formata da medici che appartengono alla Società e prevede l'uso dello stesso programma di gestione della Cartella clinica e dell'attività di assistenza ai pazienti.

Da queste peculiarità, che si traducono di fatto nella condivisione di obiettivi e di strumenti, è derivata una notevole semplificazione di molti dei processi indispensabili per arrivare alla costituzione della rete.

Il patrimonio comune di conoscenze ed esperienze che sono andate accumulandosi nell'ambito della Società Italiana di Medicina Generale, grazie al contributo che ognuno dei suoi iscritti ha fornito in questi anni, si è rivelata una straordinaria risorsa e la complessa infrastruttura informatica che si sta realizzando costituisce lo strumento che in tempo reale consente a ciascuno di noi di confrontarsi con il resto del mondo scientifico e con colleghi e consulenti sui problemi della più varia natura.

Non è un caso che la Simg sia il punto di riferimento di Millenet nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, pensati come precise risposte ai bisogni professionali del medico di medicina generale.

Ciò che è attivo in questo periodo non è ancora il prodotto definitivo, ma è il frutto dell'impegno di un gruppo di lavoro della Società che sta sperimentando sul campo l'impatto dell'intero programma durante l'attività professionale.

Il ruolo della Simg nella costruzione e nel mantenimento della rete. Alla luce di queste riflessioni appare fin troppo evidente che senza la presenza fattiva dei medici della Simg, Millenet non potrebbe esistere, oppure che sarebbe simile alle decine di portali sanitari che vengono aperti in questi tempi.

Millenet si propone invece come un vero e proprio motore professionale del nostro lavoro, fornendo tutto ciò che può esserci utile quando – di fronte ad un paziente – siamo in difficoltà nel prendere una decisione clinica, nell'individuare un servizio specialistico o quando abbiamo bisogno di conoscere aspetti particolari di un farmaco o di un test, ovvero quando abbiamo bisogno di confrontarci con un collega (specialista o medico generale esperto) per un parere immediato.

Lo sviluppo di Millenet ha visto la presenza attiva di un folto gruppo di colleghi della Simg (aperto ad ogni collaborazione ed attualmente coordinato da Augusto Zaninelli) che da mesi sta lavorando e continuerà nel futuro ad operare per rispondere in modo appropriato alle domande che la nostra attività professionale ci propone.

La Simg è infatti responsabile dei contenuti scientifici del progetto Millenet e quindi deve controllare e verificare che tutto ciò che viene fornito ai medici sia da un lato rigorosamente in linea con le più accreditate acquisizioni della scienza medica e dall'altro sia facilmente reperibile e disponibile da parte dei medici generali. Per la Simg questo si è tradotto in particolare nella scelta e nella valutazione dei contributi che la ricerca e la pratica clinica mettono a disposizione della nostra professione, anche negli aspetti concernenti, ad esempio, l'informazione e l'educazione del paziente.

La formazione a distanza resta però in Millenet il fiore all'occhiello del nuovo impegno della Simg che per questo progetto ha impegnato fortemente i suoi esperti nella preparazione dei contenuti e negli aspetti di valutazione.

Continua anche l'opera di miglioramento costante del programma Millewin con la proficua interazione tra gli utenti e gli esperti informatici responsabili del software: l'ultimo esempio di questa sinergia d'azione è stato l'inserimento dei profili di rischio cardiovascolare con la prossima disponibilità dell'algoritmo di Framingham che consentirà – sulla base dei dati presenti nella cartella del paziente, di ottenere la valutazione del rischio, utile per ottimizzare, tra l'altro, la prescrizione farmacologica del medico.

In conclusione. La Simg, in collaborazione con i migliori specialisti che condividono i suoi indirizzi strategici, sta impegnando i suoi uomini migliori nella costruzione dei servizi di Millenet per realizzare un progetto complessivo che non ha uguali nel nostro paese ma neppure in Europa.

**Augusto Zaninelli**

**Simg**

**Dal gruppo reale al gruppo virtuale**

Ogni problema che si presenta al medico che lavora trova una tempestiva risposta in linea. È come se insieme a noi ci fosse l'intero mondo della scienza che ci aiuta nelle decisioni diagnostiche, farmaceutiche e logistiche

Nel Nostro Paese la mancanza dell'insegnamento universitario della medicina generale ed una serie di "incrostazioni" normative hanno portato ad una scelta di modello lavorativo che vede la stragrande maggioranza dei medici generali lavorare da soli, in condizioni sicuramente di maggiore indipendenza operativa, ma dall'altra con tutte le limitazioni di crescita culturale e, elemento non trascurabile, anche di natura economica.

Negli ultimi tempi, però, anche nel medico generale italiano, nelle sue organizzazioni sindacali e nella controparte politico-amministrativa, è aumentata la consapevolezza delle grandi potenzialità della medicina di gruppo in termini di contenimento dei costi di gestione e, cosa più rilevante, di possibilità di erogazione di un servizio di gran lunga più efficiente.

Ma è poi sempre così semplice, per un medico che da tempo opera in un ben preciso ambito territoriale, smantellare il suo ambulatorio e trasferirsi, magari all'altro capo della città, in uno studio associato? Ed è sempre così facile riunire in un'unica struttura 4 o 5 medici, abituati a particolari individualismi?

Una possibile risposta a questi problemi è proprio Millenet®, grazie al quale i medici possono operare nell'ambito di un gruppo – virtuale – restando di fatto ognuno nel proprio ambulatorio, grazie alla possibilità di condividere lo stesso programma di gestione clinica degli assistiti e di interagire con loro o con gli specialisti di riferimento, anche in videoconferenza e trasferendo in tempo reale i dati della cartella.

L'attuale convenzione per la Medicina generale introduce i concetti di Medicina di Gruppo, Medicina in Gruppo e Medicina in Rete: oggi l'unico sistema funzionante che consente la professione in "rete" è proprio Millenet®, che rende disponibile fin d'ora ai medici di medicina generale già informatizzati una rete privata completa e ricca di servizi ad alto valore aggiunto.

Uno sguardo a Millenet. Condizione indispensabile per l'utilizzo di Millenet® è la presenza, nel PC del medico, del programma Millewin.

Sul monitor, Millenet si presenta quindi con i "quadri" classici di Millewin, circondati sulla destra da una cornice a L rovesciata, contenente i comandi di accesso ai vari servizi.

In alto a destra, vi è lo spazio per le immagini (in movimento) della videoconferenza (sino a tre riquadri contemporaneamente), i comandi della posta elettronica e la messaggistica varia.

L'angolo in basso a destra può essere utilizzato dalle Aziende farmaceutiche (logo, link, messaggi, immagini), mentre la striscia in basso contiene informazioni sia di attualità (generale, finanza, economia, sport) sia scientifiche.

Una delle novità della rete, poi, è il fatto che, al contrario di come vengono oggi usati i servizi di internet, cioè al di fuori dell'attività ambulatoriale, il medico con Millenet® rimane collegato per tutta la giornata, dunque anche durante il tempo delle visite in studio, ed è quindi sempre pronto a ricevere (e dare, se chiamato da un collega) informazioni, notizie, immagini, filmati ovvero a trasmettere, quando lo desideri, dati, immagini, tracciati elettrocardiografici, radiografie, ecc. Le potenzialità, a questo punto, appaiono davvero illimitate.

È attualmente in fase di perfezionamento una serie di convenzioni con l'Università di Firenze, con il MURST di Trieste, con l'Azienda Ospedaliera del San Martino di Genova, che consentiranno di avere, in orari prestabiliti, la disponibilità di vari specialisti, fisicamente presenti all'altro capo della videoconferenza, in modo da poter effettuare con loro veri e propri teleconsulti.

Non è difficile immaginare, con la velocità di diffusione e di sviluppo delle tecnologie e della telematica, che saranno presto coinvolte nella rete anche le Aziende Sanitarie Locali e che – in un tempo relativamente breve – i medici generali di una determinata area geografica avranno la possibilità di effettuare collegamenti e consulti direttamente con i loro specialisti di riferimento, esterni o ospedalieri, a tutto vantaggio di una migliore funzionalità nella gestione dei consulti ambulatoriali o dei ricoveri e, in senso più generale, dell'intero processo assistenziale.

Millenet® si pone dunque come un progetto complessivo che intende creare un'area comune dove pazienti, medici di medicina generale, ASL, Ospedali, Università, Enti privati, Aziende Farmaceutiche possano scambiare informazioni ad alto valore aggiunto, spostando dati e non persone, costruendo insieme un nuovo modello di "workflow" condiviso, centrato sul medico di medicina generale, che generi una reale integrazione delle prestazioni per migliorare la qualità della offerta di salute e di benessere al cittadino.

Millenet®:

alcuni dei servizi per il medico

Millenet® quale evoluzione tecnico-funzionale di Millewin

Segretaria virtuale

Comunicazioni in video e audioconferenza con colleghi e specialisti

Accesso ad Internet in banda larga

Discussioni in forum o video forum

Teleformazione e accreditamento

News Informative

Estratti delle Riviste Scientifiche più accreditate e utili al medico generale

Flusso informativo con Asl, Simg, aziende farmaceutiche e fornitori di prodotti/servizi

Partecipazione a cybercongressi

Acquisto di prodotti e servizi

Teleconsulto con specialisti locali (sperimentazione in corso a Udine, Genova ed Empoli per collegamento diretto)

Comunicazione multicanale con i pazienti (SMS, e-mail)

Millenet  
per l'aggiornamento  
scientifico

Il progetto è stato costruito con la logica della “sensibilità al contesto”. In altre parole, se il paziente presenta il problema ipertensione il programma automaticamente mette in evidenza le linee guida diagnostiche e terapeutiche e le ultime novità rilevanti della letteratura accreditata

La parte fondamentale del progetto Millenet è lo sviluppo di un programma scientifico molto articolato del quale è totalmente responsabile la Simg.

Gli argomenti e le forme di sviluppo possono essere trattati come rubriche fisse, descritte qui di seguito. Una interessante novità è costituita dalla contestualizzazione dei contenuti. Questo significa che gli argomenti delle news, i casi clinici, gli approfondimenti, variano a seconda del “problema” che il medico sta affrontando in quel momento (collegamento alla codifica ICD del problema del paziente), ovvero del farmaco utilizzato (collegamento alla codifica ATC), ed infine del tipo di esenzione del paziente (collegamento ai codici di esenzione).

In pratica, Millenet fornisce un vero e proprio Help decisionale “personalizzato e mirato”, a disposizione del medico sia durante sia dopo la consultazione.

Le News di interesse medico. In Millenet il medico ha sempre a disposizione una ampia selezione di notizie, desunte principalmente dalla letteratura medica internazionale e selezionate tra quelle di maggiore interesse per il medico generale, costantemente aggiornate e sempre caratterizzate da un titolo particolarmente esplicativo.

Le notizie sono mostrate in forma di highlights, con testi molto brevi (1-3 righe) e con precedenza – nella visualizzazione – per le dieci notizie più recenti.

Cliccando sopra la notizia prescelta, si accede alla pagina estesa relativa alla notizia e si ha quindi la possibilità di leggere un “riassunto ragionato” del contenuto di un articolo di recente pubblicazione che gli autori della rubrica hanno ritenuto interessante e quindi degno di diffusione.

La notizia, naturalmente, contiene il collegamento (link) grazie al quale il lettore può raggiungere il testo completo nella pubblicazione originale.

Notizie e riferimenti, sono conservati in apposite pagine per un periodo di sei mesi, nell'ipotesi che, dopo tale periodo la loro consultazione diventi meno probabile.

Sondaggi. Millenet propone ancora uno strumento molto efficace per un rapido confronto di opinioni anche se ancora non attuato nel mondo dei medici generali: il sondaggio.

Esisterà in sostanza la possibilità per ciascun medico collegato di dare la propria opinione su argomenti delicati e dibattuti di varia natura (etica, legislativa, organizzativa, terapeutica, ecc.), tutti ovviamente di estrema attualità in campo medico, che saranno proposti sempre con domande chiare e precise, seguite da un set predefinito di risposte “chiuse”.

Ogni medico potrà “votare” semplicemente cliccando sul bottone corrispondente alla risposta prescelta: un grafico riporterà – in tempo reale – i risultati del voto riferiti all'intera popolazione dei votanti fino a quel momento.

Approfondimenti scientifici. Millenet contiene una parte dedicata in modo peculiare agli approfondimenti su temi clinici di varia natura, preparati da specialisti o da medici di medicina generale esperti nella materia, tutti scelti dai responsabili della Rubrica tra coloro che sono noti per essere particolarmente autorevoli del settore affrontato.

Queste review vengono di norma redatte in testi ben organizzati, di media lunghezza, facilmente leggibili e sono corredate dalle più significative voci bibliografiche di riferimento.

Rubrica: NEWS

Problemi presenti nella lista problemi del paziente:  
Ipertensione arteriosa, diabete mellito

Il collegamento alle News è regolato tramite i seguenti parametri  
ICD IX: 250, 362, 401, 402, 403, 404, 405, 437, 642, 796

ATC: C02, C03, C04, C07, C08, C09

Codice esenzione: 013, 031

Titolo di una news

Meta-analisi sull'uso dei farmaci antipertensivi nei pazienti diabetici

Testo sintetico

Tutte le classi dei farmaci anti-ipertensivi sono in grado di ridurre gli eventi cardiovascolari negli ipertesi e diabetici a condizione che vi sia una reale normalizzazione dei valori pressori

Testo esteso

Intense misure farmacologiche, volte al controllo dell'ipertensione nei pazienti diabetici, avranno successo, in termini di riduzione della mortalità e della morbilità cardiovascolare, qualunque sia il trattamento usato. Questo affermano gli autori Ehud Grossman, Franz Messerli, e Uri Goldbourt (Chaim Sheba Medical Center, Tel-Hashomer, Israel e Ochsner Medical Foundation, New Orleans, LA) che in un recente report (11 settembre 2000 su Archives of Internal Medicine), hanno pubblicato la loro meta-analisi, nella quale, innanzi tutto si evidenziava come la maggior parte dei diabetici necessita di più di un farmaco per raggiungere il target della riduzione dei valori pressori al di sotto dei 130/85 mmHg. Gli Autori hanno prodotto una revisione della letteratura ed hanno considerato 8 studi prospettici e randomizzati riguardanti la ricerca degli esiti su pazienti ipertesi diabetici. Essi hanno trovato che, in tutti i casi, il beneficio cardiovascolare sembra essere migliore quando la pressione arteriosa è ridotta al livello più basso possibile. Negli studi prospettici, randomizzati e a doppio cieco, riguardanti un ACE inibitore, un beta bloccante, un diuretico o un calcio antagonista verso il placebo, in tutti i casi, il trattamento era associato a ridotti eventi cardiovascolari e diminuita mortalità. Tuttavia gli autori sottolineano che paragoni diretti tra gli effetti dei farmaci osservati nei diversi studi sono impossibili in quanto erano diversi i criteri di inclusione e i periodi di follow-up. Ciononostante, il profilo degli effetti avversi di tutti i farmaci, era paragonabile tra gli studi. Il lavoro compare meno di un mese fa dopo che il National Kidney Foundation (NKF) ha pubblicato le raccomandazioni del nuovo trattamento per pazienti con ipertensione e diabete, che richiedono per l'iperteso diabetico un target di 130/85 mmHg (come consigliato anche dal gruppo statunitense di consenso chiamato JNC-VI e dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). Queste linee guida approvano l'uso degli ACE inibitori come trattamento di prima scelta, aumentando la dose se necessario, aggiungendo poi basse dosi di diuretici o calcio antagonisti, se fosse richiesto un ulteriore controllo dei valori pressori. Secondo il NKF, i medici dovrebbero soltanto passare a una dose fissa dell'associazione ACE inibitore/diuretico o ACE inibitore /calcio antagonista dopo che sia stato raggiunto il valore desiderabile. Grossman e Colleghi sottolineano i benefici dell'associazione di diversi farmaci e affermano che per raggiungere una pressione arteriosa inferiore ai 130/85 mmHg, più del 60% dei pazienti necessita di una terapia di associazione. Citando statistiche da Hypertension Optimal Treatment study e da UK Prospective Diabetes Study, gli Autori, infatti, evidenziano come la percentuale di pazienti in questi studi che richiede la terapia di associazione per raggiungere il target più basso era del 76% e 62% rispettivamente. Grossman e i suoi coautori concludono che tutte e quattro le classi – diuretici, beta bloccanti, ACE inibitori e calcio antagonisti – prese in esame sono efficaci nel ridurre la morbilità e la mortalità. La maggior parte dei pazienti diabetici ipertesi, perciò necessiterà di una terapia d'associazione per ottenere un ottimale controllo.

Giuseppe Ventriglia

I "casi clinici"

Sono il primo tentativo di strutturare una formazione a distanza con valutazione.

Nascono dall'esperienza professionale quotidiana dei medici di famiglia

Una delle aree di Millenet è dedicata alla Formazione: all'interno è presente un "bottonone" riservato ai "casi clinici", affidato ad esperti formatori della Simg e ai loro consulenti per le differenti discipline specialistiche.

I “casi” sono stati pensati sia come momento di “stimolo intellettuale” per il medico (una vera e propria “sfida alla risoluzione”) sia come vero e proprio strumento di approfondimento e di formazione continua sia, infine, come mezzo di accreditamento di una parte del proprio percorso di aggiornamento.

I “casi” sono infatti strutturati secondo due modelli differenti.

Un primo tipo è quello dei “mini-casi rapidi”: poche righe per descrivere una situazione per la quale si chiede al medico una risposta “secca” di tipo diagnostico o terapeutico. Il sistema consente naturalmente di conoscere la risposta corretta corredata sempre di commenti didattici sui motivi della scelta e di accedere (mediante link predisposti) ad un’area dedicata all’approfondimento dell’argomento in causa. Il caso può essere configurato in forma descrittiva di un evento clinico ed una delle sue caratteristiche è di non avere nel titolo alcun tipo di aggancio ad una particolare area patologica: tanto per fare un esempio, un caso di lipotimia potrà riferirsi ad argomenti di tipo cardiologico o neurologico o metabolico... Sono previsti anche “casi” basati sull’analisi di immagini, per cui il medico potrà cimentarsi con gli “ECG-quiz” (striscia di tracciato ECG con domande e successive risposte commentate) oppure con i “FOTO-quiz” (casi – ad esempio – di lesioni cutanee, oppure oculari o di altra natura, corredati naturalmente di note cliniche e di evoluzione).

I casi sono sempre collegati allo schema di CME della Simg al quale il medico può iscriversi on-line, e inviare le risposte ed ottenere crediti.

Il secondo tipo comprende casi didattici più complessi, con storia clinica più lunga, con risoluzione anche “a tappe”, sempre interattivi, con risposte magistrali commentate e con possibilità, per chi lo desiderasse, di collegarsi al sistema di attribuzione dei “crediti”.

Esiste naturalmente una “biblioteca” nella quale i casi sono conservati ed alla quale il medico può in qualsiasi momento accedere per cimentarsi nella loro risoluzione.

Millenet  
e Simg-Form

Le monografie sono il prodotto più importante di formazione a distanza della Società Italiana di Medicina Generale. La compilazione e il superamento del test permette al medico generale di mantenersi perennemente aggiornato

L’area Formazione di Millenet comprende, oltre al collegamento costante e “filtrato” con la letteratura scientifica internazionale, un settore destinato ad accogliere la versione informatica di una interessante collana monografica che la Simg sta realizzando con il Centro Scientifico Editore.

Si tratta di una serie di strumenti di approfondimento monografico arricchita da una corposa serie di collegamenti sia ipertestuali sia web che il medico può gestire in tre differenti contesti:

1. a scopo di consultazione durante l’attività clinica (ad esempio rivedendo una flow-chart diagnostica o terapeutica, una scheda tecnica di un farmaco, una recente review su un argomento particolarmente complesso o di infrequente comparsa);
2. per uno studio personale condotto al di fuori del momento del contatto con il paziente;
3. per autovalutare le proprie conoscenze ed il proprio apprendimento ed inserirsi nel percorso di accreditamento societario.

È solo il caso di ricordare l’estrema versatilità dello strumento informatico e telematico in questo modello di consultazione e di studio personale: Millenet, infatti, consentendo al medico di restare sempre “in linea” con l’intera rete Internet, favorisce una reale possibilità di immediata consultazione di banche dati bibliografiche normalmente poco accessibili o poco note, grazie ad una serie preconstituita di collegamenti (link) che semplificano e rendono estremamente agile e veloce ogni approccio al mondo – ormai di dimensioni indescrivibili – della letteratura medica internazionale.

La presenza all’interno del gruppo di progetto e sviluppo di Millenet di medici generali Simg esperti nelle varie discipline – ma pur sempre “medici generali” e quindi consapevoli delle logiche e delle peculiarità della nostra professione – risolve altri problemi con cui deve confrontarsi chiunque voglia gestire il proprio percorso di aggiornamento all’interno del Web: la ricerca delle fonti (sono ormai milioni i siti presenti su Internet), la scelta e la valutazione di affidabilità dei fornitori dei servizi e delle notizie (i cosiddetti Provider), la valutazione del valore scientifico e del credito delle fonti bibliografiche e dei lavori di ricerca pubblicati, la selezione della letteratura.

Simg-form - le prossime monografie

- Cardiopatia ischemica

- Disfunzione erettile
- Menopausa: problemi e soluzioni in medicina generale
- Asma e bronchite cronica
- Diabete mellito
- Epatiti virali
- Scompenso cardiaco: una patologia da prevenire
- Obesità: diagnosi e trattamento in medicina generale
- Demenze
- Fibrillazione atriale e altre aritmie

Luca Masini  
Millennium Spa - Firenze

Che cosa è  
Millenet

Millenet® è la prima estesa, veloce e sicura rete privata di connessione fra Medici Generali e tra loro ed altri soggetti come specialisti, strutture centralizzate di ASL o di Ospedali, Università, Enti privati. Nella tabella a fondo pagina sono riportate due “fotografie” sintetiche di Millennium, proprietaria del marchio Millenet®, e della capogruppo Datamat, azionista di maggioranza di Millennium. Millenet® nasce con lo scopo primario di far superare al medico di medicina generale lo storico problema dell’isolamento, fisico e professionale, nel quale ha sino ad ora operato fornendo supporti e servizi all’avanguardia e consentendo collegamenti in rete estremamente veloci, nell’ordine di almeno 10-20 volte quelli comunemente disponibili. La Simg, Società Italiana di Medicina Generale, costituisce in questo progetto il riferimento di Millenet per la individuazione, la selezione, l’allestimento la valutazione di tutti gli aspetti scientifici e professionali riferiti alla medicina generale e all’interazione con il mondo della medicina specialistica.

MILLENNIUM S.r.l.

- Sede: Firenze
- Capitale iniziale investito: 15 Miliardi
- Capitale finale investito fine 2000: 30 Miliardi
- Azionista di maggioranza: Datamat spa
- Presidente: Dott. Giorgio Moretti
- Amministratore Delegato:  
Ing. Luca Masini

DATAMAT S.p.A.

- 214 Miliardi di fatturato (1999)
- 38 Miliardi di utile pre-tax
- 1.400 dipendenti (età media 32 anni, 52% laureati)
- Attività in:
  - Banche e Finanza
  - Telecomunicazioni
  - Spazio e Difesa
  - Programmazione economica e Sanità

Luca Seravalli

Millennium Srl

Gli aspetti tecnici

Date le obiettive difficoltà tecniche della Telecom ad attivare una banda larga sul territorio in tempi ragionevoli, Datanet svilupperà una rete in un breve periodo sulla base della massima disponibilità offerta dalle linee telefoniche e nel contempo costruirà la rete a banda larga

La costruzione della rete Millenet dedicata ai medici di famiglia è partita da due obiettivi di fondo che qui vengono illustrati.

Garantire la massima sicurezza di accesso. Parlare di sicurezza vuol dire oggi non limitarsi al problema della sicurezza dei dati che transitano sulla rete, ma anche e soprattutto della sicurezza e della protezione da eventuali intrusioni di terzi nel Personal Computer del medico.

Caratteristica peculiare della soluzione Millenet è quella di usare una tecnologia moderna e sofisticata (Application Service Provider, meglio conosciuta come ASP) con tutti i vantaggi che essa porta (vedi box) per la parte relativa all'uso dei servizi aggiuntivi (Informazioni scientifiche ed istituzionali, area del farmaco, formazione, videoconferenza, teleconsulto, ecc.) mentre per l'uso clinico quotidiano la cartella clinica (dove risiedono i dati sensibili) continua a risiedere nel PC del medico. Ne deriva l'importanza di riuscire ad escludere il più possibile la possibilità di accesso da parte di estranei (hackers) al PC del medico.

Per ottenere questo indispensabile livello di sicurezza Millenet ha inserito i medici collegati all'interno di una rete privata assolutamente non esposta su Internet. L'accesso alla normale navigazione Internet è ottenuto grazie a particolari programmi e dispositivi di protezione (firewall) presenti nella sede fisica dove risiedono i server applicativi (server farm). La sicurezza concernente la trasmissione dei dati (indispensabile per proteggere l'invio di una cartella clinica tramite posta elettronica) viene ottenuta "criptando" sia il messaggio sia i suoi allegati (ossia la cartella clinica) tramite algoritmi estremamente sofisticati e sicuri ("a doppia chiave"). Questa procedura si rende necessaria per dare sicurezza al canale della posta elettronica, di per sé insicuro in quanto inserito su una rete pubblica (Internet).

Consentire la navigazione in larga banda. Un sistema di accesso "a larga banda" – come quello previsto per Millenet – è assolutamente vitale per potere fornire al medico i servizi dell'ultima generazione: videoconferenza, visione di filmati streaming, trasmissione e ricezione di immagini grandi e complesse nell'ambito dei progetti di telemedicina (radiografie, tracciati, ecc.) e così via.

Al giorno d'oggi è possibile fornire anche ai singoli utenti queste capacità di accesso, fino a pochi mesi fa riservate solo alle grandi aziende, grazie allo sviluppo delle tecnologie DSL che consentono sia di operare a velocità superiori di 10-20 volte rispetto a quelle consentite dai normali modem, sia di rimanere costantemente collegati, sia infine di non occupare le normali linee telefoniche.

Millenet si è anche impegnato a risolvere due ulteriori problemi: la possibilità di portare i suoi servizi ai medici che operano in zone geografiche non ancora raggiunte da queste tecnologie evolute e la concessione di ulteriori accessi richiesti dal medico (ad esempio per collegare la propria abitazione), che ha così la possibilità di accedere sia ai contenuti di Millenet non direttamente legati al contesto della cartella clinica, sia a tutti i canali di comunicazione (quali, ad esempio, la posta elettronica) che non richiedono l'uso della banda larga e possono essere forniti tramite normali accessi via modem, sempre – ovviamente – con la garanzia dei massimi livelli di sicurezza.

Glossario

- ASP

L'acronimo ASP (Application Service Provider) identifica le società specializzate nella fornitura di applicazioni con un modello per utilizzo. In pratica questa soluzione, utilizzando normali browser dove visualizzare l'applicazione, solleva l'utilizzatore finale da tutti i problemi relativi all'installazione, manutenzione e aggiornamento locale del software.

- Criptaggio

Sistema matematico usato per rendere non leggibili i dati a chi non sia in possesso della chiave di decodifica. Esistono sistemi meno sicuri, cosiddetti a “chiave simmetrica” che prevedono l’impiego di una chiave identica uguale per il mittente ed il destinatario e sistemi più sicuri (a “chiave pubblica e privata” ovvero “doppia chiave”) basati sull’impiego di due chiavi diverse, una per il mittente ed una per il destinatario.

- Firewall

Letteralmente il termine vuol dire “muro spartifiamme”. Si tratta nel nostro caso di dispositivi elettronici finalizzati al controllo ed all’eliminazione degli accessi abusivi alle reti informatiche.

- Hackers

Il termine indica coloro che cercano di penetrare nei sistemi informativi altrui forzandone le protezioni. Con l’avvento di Internet la possibilità di essere attaccati da un hacker è aumentata moltissimo. Un hacker cerca di attaccare le protezioni dei sistemi o per pura dimostrazione di bravura (in questo caso di solito non vengono fatti danni irreparabili), o per scopo doloso (carpire informazioni riservate, danneggiare un concorrente, ecc.)

- Server Farm

È la località dove risiedono fisicamente – in aree protette da ogni accesso non autorizzato – i server contenenti le applicazioni.

- Filmati streaming

Filmati visualizzabili sul proprio computer ricevendoli dalla rete. Si sfruttano algoritmi di compressione molto forti basati sulla trasmissione delle sole differenze tra immagine e immagine, inserendo ogni tanto una immagine completa. Con il termine streaming si indica in particolare la possibilità di iniziare a visualizzare il filmato via via che viene scaricato dal sito di origine, senza attendere l’acquisizione completa (download) del file.

- Tecnologie DSL

DSL sta per Digital Subscriber Line. Si tratta delle nuove tecnologie destinate a risolvere i problemi correlati al cosiddetto “ultimo miglio”, ovvero al cavetto di rame indispensabile per collegare fisicamente le abitazioni con la centrale telefonica. Il vantaggio delle nuove tecnologie è quello di far transitare molti più dati su questa connessione, superando così i limiti generati dai normali modem.

Paolo Trucco

Millennium Srl

## Il futuro di Millenet

Non è certo facile dire cosa succederà domani a Millenet!

Partiamo dal condividere un concetto di fondo: Millenet è di fatto un nuovo canale di comunicazione per il medico di medicina generale, per lo specialista e per le Aziende Sanitarie Locali.

Creare un canale di comunicazione è un po’ come creare un nuovo linguaggio: inizialmente è semplice, basato su poche parole e pochi concetti necessari ad esprimere solo i pensieri fondamentali. Quando però questo linguaggio comincia ad evolversi e ad avere una sua storia ecco che automaticamente diventa più complesso e completo, e consente quindi di esprimere finanche i più reconditi stati d’animo o le situazioni più particolari.

Millenet oggi fornisce il substrato di fondo della nuova attività del medico di medicina generale: crea cioè una rete (network) di medici, li fa comunicare tra loro sia tramite voce (audioconferenza) sia tramite immagini (videoconferenza), consente di gestire un paziente a distanza anche mediante la creazione e lo scambio di dati concernenti il paziente stesso.

Questi dati possono essere inviati dal medico di famiglia ad un reparto ospedaliero, ma possono fare la strada inversa, ossia provenire dalle strutture ospedaliere (ad esempio le indagini diagnostiche di laboratorio o per immagini) e andare direttamente ad implementare la cartella clinica del paziente nel PC del medico curante.

Ma tutto questo è già l’oggi, non il futuro. Cosa sarà disponibile domani al medico di medicina generale?

Proviamo ad ipotizzare uno scenario nel quale il medico, al mattino, trovi la sua segretaria virtuale che gli propone le visite domiciliari secondo l’itinerario più corretto e con le priorità di visita già assegnate. Pensiamo ad un medico che porti con sé un computer palmare di futura generazione fornito di Millenet con accesso ad Internet, telefono e videocamera in modo da poter operare costantemente in modo integrato con la rete ed i suoi servizi. Pensiamo al medico che va a visitare un paziente con una patologia cardiaca acuta e possa disporre del consulto di uno specialista cardiologo direttamente al letto del malato e che tramite il suo palmare possa eseguire un ECG e spedirlo allo specialista...

E ancora. Egli può sapere dove è disponibile l'ambulanza più vicina, contattarla sempre tramite palmare, sapere già quale è la struttura ospedaliera più idonea per la patologia in questione e trasferire direttamente i dati clinici del malato alla struttura sanitaria prima che questo vi arrivi.

Proviamo ad andare ancora più in là. Pensiamo, ad esempio, alla possibilità per alcune categorie di pazienti di essere muniti loro stessi di un PC collegato a sensori in grado di rilevare e trasmettere alcuni parametri biologici...

Pensiamo ancora a quali servizi potrebbe trovare il medico per ottimizzare il suo lavoro: una zona dedicata alla formazione on-line su qualunque argomento scientifico che abbia interesse ad approfondire, la possibilità di assistere a Congressi rimanendo comodamente seduto a casa sua, la disponibilità di una struttura commerciale "medical-oriented" dove poter comprare tutto il necessario per l'attività ambulatoriale ma visionare novità su strumenti e materiali di suo interesse fino alla possibilità di affittare o attrezzare o anche comprare un nuovo studio medico, acquisire personale infermieristico, e così via.

Sempre in proiezione futura, è prevedibile che il medico possa disporre in rete del commercialista con possibilità di mantenere aggiornata ed in ordine la contabilità senza dimenticare scadenze e pagamenti.

E neppure appare lontano il momento in cui potrebbe ristrutturarsi l'attività delle farmacie, con il medico che prescrive on-line e l'azienda, o chi per essa, che recapita direttamente a casa del paziente il medicinale prescritto... E la segnalazione diretta di eventuali effetti collaterali direttamente dal paziente?

Questo il futuro... forse.